

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
e

2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Selargius

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Premessa

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza

precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

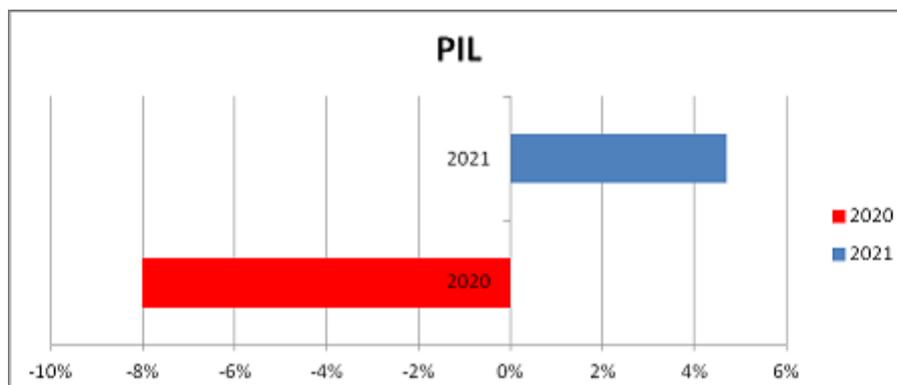
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 5,1 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

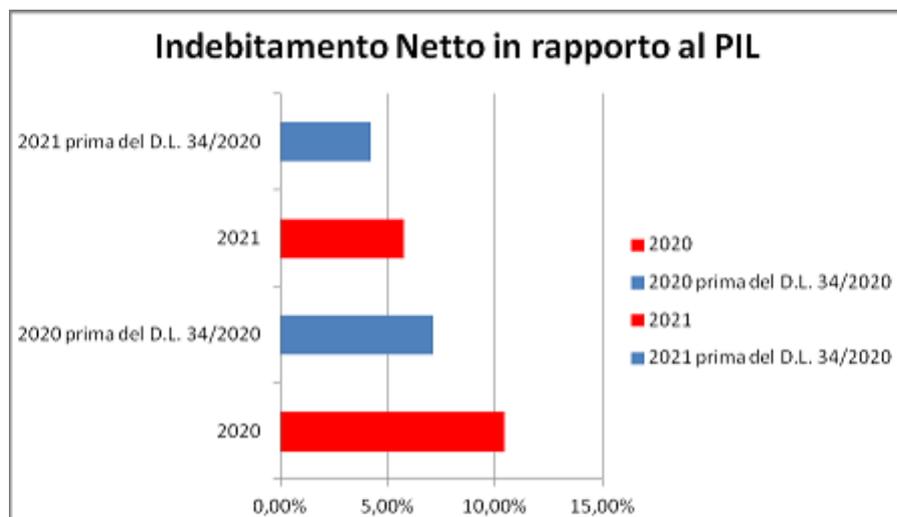
Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco, (*Il governo assicura, nel Def, che nel 2021 non aumenteranno l'Iva né le accise. Contrariamente a quanto previsto con le clausole di salvaguardia inserite nell'ultima legge di Bilancio*).



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



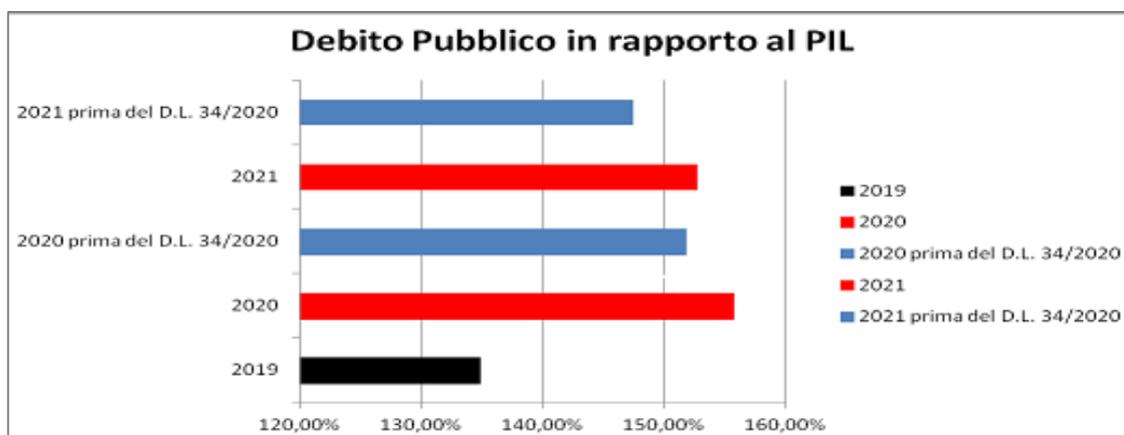
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6

Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La regione Sardegna, annualmente approva la legge di stabilità che assieme alla legge di bilancio compongono la manovra triennale di finanza regionale, inoltre, con gli eventuali progetti collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio e la programmazione comunale.

Ad oggi è prematuro analizzare quali sono gli obiettivi della programmazione regionale e i principali interventi che influenzeranno la formazione del bilancio 2021/23, in quanto, la programmazione regionale per tale periodo non è stata ancora definita. Tale argomento sarà oggetto di integrazione in occasione dell'aggiornamento al D.U.P. 2021/23 che sarà presentato al Consiglio dell'Ente appena il quadro finanziario sia regionale che nazionale sarà definito.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

TIPOLOGIA	Anno 2021
	1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.
- bianca	99
- nera	101
- mista	/
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si consortile
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	Gestito da Abbanoa
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° Hq 62,80

1.3.2.12 - Punti luce illuminazione Pubblica	N° 4400
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:	
- civile	40.952
- industriale	
- raccolta differenziata	66.780
1.3.2.15 – Esistenza discarica	NO

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

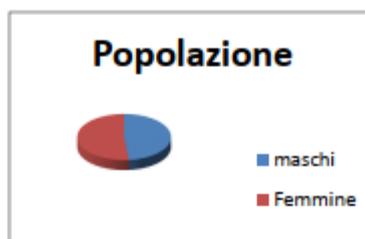
Dati da Censimento 2011

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

Popolazione residente al 31 dicembre 2019 **28.939**

Di cui

- Maschi 14.910
- Femmine 14.029
- Nuclei familiari 12.489

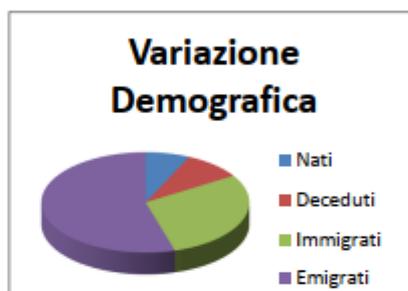


Nati nel 2019 178

Deceduti nel 2019 209

Immigrati nel 2019 1.580

Emigrati nel 2019 1.282

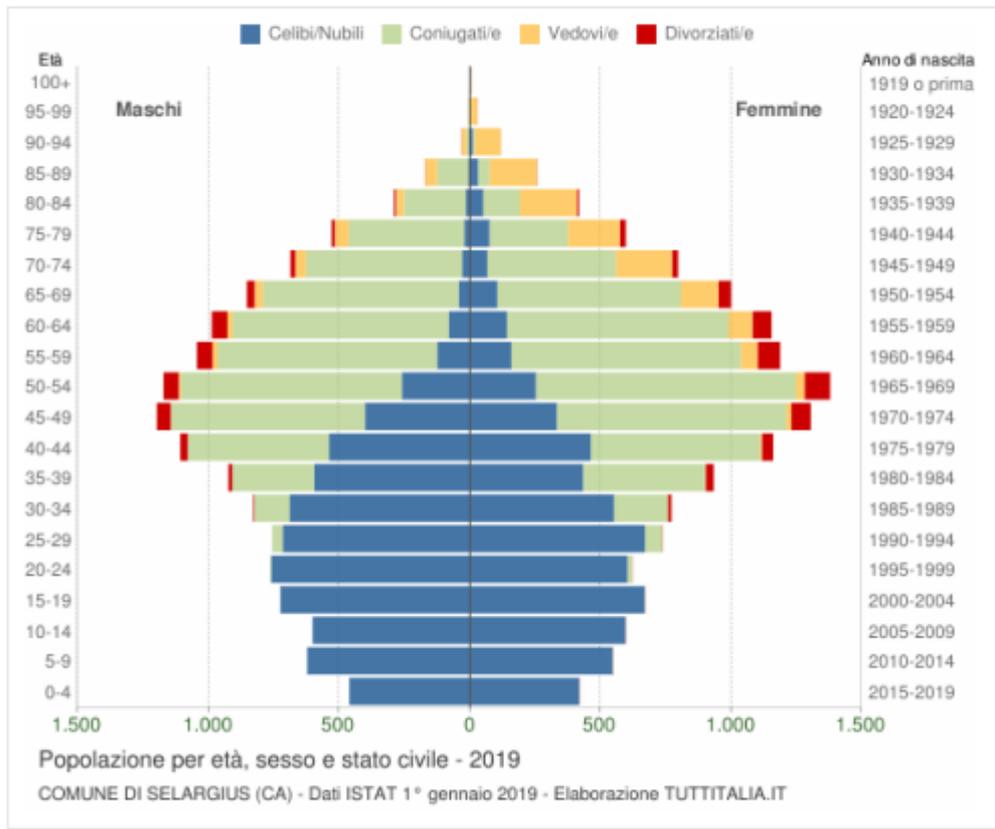
**Andamento della popolazione**

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	28.975	28.903	28.986	28.463	28.939
maschi	13.990	13.903	13.983	13.764	14.910
femmine	14.976	15.000	15.003	14.699	14.029
nuclei familiari	11.846	11.846	12.150	12.038	12.489

nati	213	146	108	130	178
deceduti	215	161	141	172	209
immigrati	1082	988	1.078	551	1.580
emigrati	979	998	98	1024	1.282

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Popolazione per età, sesso e stato civile 2019



Distribuzione della popolazione 2019 - Selargius

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	880	0	0	0	461 52,4%	419 47,6%	880	3,1%
5-9	1.169	0	0	0	622 53,2%	547 46,8%	1.169	4,1%
10-14	1.198	0	0	0	602 50,3%	596 49,7%	1.198	4,2%
15-19	1.394	0	0	0	725 52,0%	669 48,0%	1.394	4,9%
20-24	1.384	22	0	0	765 55,2%	621 44,8%	1.386	4,9%
25-29	1.387	107	0	1	757 50,6%	738 49,4%	1.495	5,3%
30-34	1.242	342	1	16	830 51,8%	771 48,2%	1.601	5,6%
35-39	1.029	779	4	44	923 49,7%	933 50,3%	1.856	6,5%
40-44	1.002	1.189	8	70	1.108 48,8%	1.161 51,2%	2.269	8,0%
45-49	735	1.620	21	127	1.198 47,9%	1.305 52,1%	2.503	8,8%
50-54	513	1.840	42	155	1.172 46,0%	1.378 54,0%	2.550	9,0%
55-59	284	1.718	85	145	1.045 46,8%	1.187 53,2%	2.232	7,8%
60-64	223	1.676	112	132	988 46,1%	1.155 53,9%	2.143	7,5%
65-69	148	1.452	176	78	854 46,1%	1.000 53,9%	1.854	6,5%
70-74	97	1.090	256	41	687 46,3%	797 53,7%	1.484	5,2%
75-79	97	743	252	34	529 47,0%	597 53,0%	1.126	4,0%
80-84	67	377	250	14	290 41,0%	418 59,0%	708	2,5%
85-89	38	162	227	2	171 39,9%	258 60,1%	429	1,5%
90-94	11	21	117	1	32 21,3%	118 78,7%	150	0,5%
95-99	3	3	27	0	5 15,2%	28 84,8%	33	0,1%
100+	0	0	3	0	0 0,0%	3 100,0%	3	0,0%
Totale	12.881	13.141	1.581	860	13.764 48,4%	14.699 51,6%	28.463	100,0%

LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Sulla base dei dati ISTAT del **censimento 2011** (ultimi dati disponibili), stante l'assenza di analoghe rilevazioni successive, in ambito locale, la popolazione residente di 6 anni e più, risulterebbe suddivisa secondo i livelli di scolarizzazione a Selargius

Vi sono a Selargius 22.112 (ventiduemilacentododici) individui in età scolare, 10.7112 (diecimilasettecentododici) dei quali maschi e 11.400 (undicimilaquattrocento) femmine.

Genere	Laurea	Diploma	Licenza Media	Licenza Elementare	Alfabeti	Analfabeti
Maschi	1030	3348	4016	1609	629	80
Femmine	1484	3647	3355	1961	836	117
Totale	2514	6995	7371	3570	1465	197

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Sulla base dei dati ISTAT del **censimento 2011** (ultimi dati disponibili) vi sono a Selargius 11.027 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi, 9.015 risultano occupati e 1.428 inoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 6.131 individui, dei quali 5.061 occupati e 807 precedentemente occupati ora disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 4.896 unità delle quali 3.954 sono occupate e 621 sono state precedentemente occupate ora disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

Addetti: 4.931 individui, pari al 17,97% del numero complessivo di abitanti del comune di Selargius, risultano così distribuiti:

N. Industrie:	536	N. Addetti: 1.703	Percentuale sul totale:	34,54%
N. Servizi:	626	N. Addetti: 1.196	Percentuale sul totale:	24,25%
Amministrazioni:	98	N. Addetti: 941	Percentuale sul totale:	19,08%
Altro:	461	N. Addetti: 1.091	Percentuale sul totale:	22,13%

MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di disoccupazione maschile	24	16,4	16,3
Tasso di disoccupazione femminile	30,8	22,9	17,4
Tasso di disoccupazione	26,4	19,1	16,8
Tasso di disoccupazione giovanile	62,8	55,5	52,7

- Indicatore non applicabile per valore nullo o poco significativo del denominatore
- Dato non ancora disponibile
- Dato non rilevato
- La mancanza o esiguità del fenomeno rende i valori non significativi



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Selargius	Sardegna	Italia
Tasso di disoccupazione maschile	16,3	17	9,8
Tasso di disoccupazione femminile	17,4	21	13,6
Tasso di disoccupazione	16,8	18,6	11,4
Tasso di disoccupazione giovanile	52,7	48,5	34,7

- Indicatore non applicabile per valore nullo o poco significativo del denominatore
- Dato non ancora disponibile
- Dato non rilevato
- La mancanza o esiguità del fenomeno rende i valori non significativi



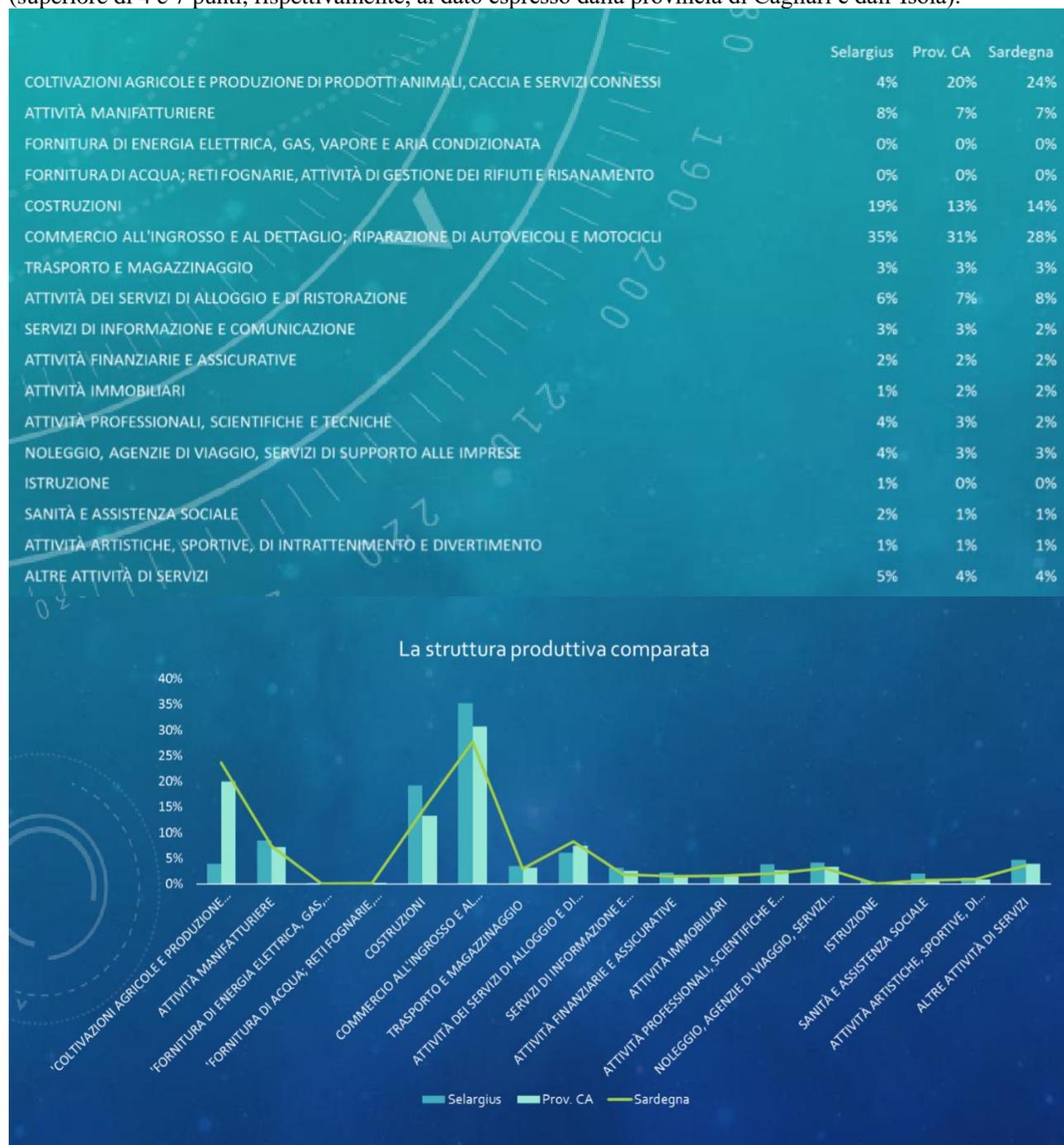
Economia insediata

La struttura economica e il tessuto produttivo di Selargius

Il presente rapporto è stato costruito utilizzando come fonte statistica principale i dati del Registro delle Imprese, la cui gestione è demandata dalla legge alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Il tessuto imprenditoriale di Selargius in rapporto alla Provincia di Cagliari e alla Regione Sardegna:

La configurazione del tessuto produttivo selargino ripropone con alcune importanti differenze, la struttura del sistema economico provinciale e regionale. Le differenze riguardano i settori Agricoltura, Costruzioni e Commercio. I dati di Selargius riferiti a questi ultimi settori evidenziano infatti la ridotta incidenza del settore primario (pari, rispettivamente, a un quarto e a un quinto di quella provinciale e regionale), compensata dal maggior peso delle Costruzioni (6 punti percentuali in più rispetto all'ambito provinciale e 5 rispetto a quello regionale) e del Commercio (superiore di 4 e 7 punti, rispettivamente, al dato espresso dalla provincia di Cagliari e dall'Isola).



Panoramica sul contesto territoriale della città metropolitana di Cagliari

Il Comune di Selargius fa parte della Città metropolitana di Cagliari, il nuovo ente istituito dalla Regione Sardegna con la legge regionale 4 febbraio 2016 e composto, oltre che dal capoluogo Cagliari, da sedici comuni (quelli conurbati più una parte di quelli dell'hinterland) e conta una popolazione di 431 874 abitanti. Benché il dato sulla consistenza della popolazione residente e delle imprese collochi Selargius al terzo posto nel contesto della Città Metropolitana di Cagliari, il Comune risulta posizionato al di sotto della media in termini di densità imprenditoriale, con 7 imprese ogni 100 abitanti (area metropolitana 9) e 14,2 residenti per impresa (area metropolitana 10,5).

Numero	Comune	Superficie (in km ²)	Popolazione*	Numero imprese	Rapporto imprese popolazione	Residenti per impresa
1	Cagliari	85,01	154.411	20.904	14%	7,4
2	Assemini	118,17	26.840	1.991	7%	13,5
3	Capoterra	68,49	23.588	1.412	6%	16,7
4	Decimomannu	27,72	8.148	516	6%	15,8
5	Elmas	13,63	9.457	891	9%	10,6
6	Maracalagonis	101,37	7.928	482	6%	16,4
7	Monsezzato	6,43	20.030	1.148	6%	17,4
8	Pula	138,92	7.392	803	11%	9,2
9	Quartu Sant'Elena	96,41	71.049	5.417	8%	13,1
10	Quartucciu	27,93	13.251	834	6%	15,9
11	Sarroch	67,83	5.234	299	6%	17,5
12	Selargius	26,67	28.916	2.031	7%	14,2
13	Sestu	48,29	20.849	1.942	9%	10,7
14	Settimo San Pietro	23,29	6.741	443	7%	15,2
15	Sinnai	223,91	17.373	1.008	6%	17,2
16	Uta	134,71	8.560	714	8%	12,0
17	Villa San Pietro	39,89	2.107	129	6%	16,3
TOTALE		1 248,71	431.874	40.964	9%	10,54

Il dato occupazionale, riferito alle sole aziende che hanno insediato

la sede legale a Selargius, rivela che il maggior numero di addetti (oltre un quinto dei 4.837 occupati fra indipendenti e dipendenti) è riconducibile al settore Commercio, seguito dalle Costruzioni (19,7%), Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (17,1%) e Attività manifatturiere (10,8%). Gli altri settori registrano invece incidenze percentuali di personale a una cifra e assorbono complessivamente un numero di addetti corrispondente al 30% circa della forza lavoro complessiva. L'analisi della distribuzione interna fra indipendenti (titolari) e dipendenti, mostra che i settori nei quali l'occupazione indipendente è prevalente sono le Attività finanziarie e assicurative (63% contro il 37% dei dipendenti) e le Altre attività di servizi (53% rispetto al 47% di personale dipendente). All'opposto, i settori che fanno un cospicuo ricorso al personale dipendente sono Sanità e assistenza locale (96,9%) e Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento (95,5%).

SETTORE	NUMERO OCCUPATI*	PERCENTUALE SUL TOTALE
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	127	2,6%
Attività manifatturiere	523	10,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88	1,8%
Costruzioni	952	19,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1052	21,7%
Trasporto e magazzinaggio	106	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	390	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	85	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	46	1,0%
Attività immobiliari	32	0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	107	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	825	17,1%
Istruzione	76	1,6%
Sanità e assistenza sociale	191	3,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71	1,5%
Altre attività di servizi	166	3,4%
	4.837	100,0%

Focus sul settore manifatturiero

Il settore manifatturiero riveste a Selargius il ruolo di terza forza economica più importante in termini di numero di imprese (8,5% del tessuto produttivo) e di addetti (10,8%). Al suo interno prevalgono le divisioni legate all'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (17,9%), all'Industria alimentare (15,2%), alle Altre industrie manifatturiere (11,7%) e alla Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (9,7%). La dinamica legata alla natalità delle imprese ha determinato, nel corso degli anni 2000, una progressiva diminuzione del numero di unità locali, passate dalle 214 di inizio secolo, alle 171 del 2015 (-19,2%). Si tratta di un trend negativo che ha avuto il suo culmine nel biennio 2008/2009 (-15,5%), ma che sembra registrare nell'ultimo periodo una sensibile attenuazione. L'ultimo dato disponibile al mese di settembre 2016, indica infatti una consistenza di 171 imprese rispetto alle 173 censite nel 2015 (-1,2%). Nonostante questo calo, il settore si distingue per l'incidenza sul tessuto produttivo locale, superiore a quella riscontrata in ambito provinciale (7,3%) e regionale (7,4%). La forma giuridica prevalente è la ditta individuale scelta dal 49,7% delle imprese, mentre una cospicua parte (40%) viene condotta sotto forma di società: in nome collettivo (20,0%), a responsabilità limitata (11,7%) e in accomandita semplice (8,3%). È invece marginale la presenza di altre forme giuridiche di impresa che considerate singolarmente non vanno oltre il 5%. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le 500 unità lavorative e da luogo a una consistenza media di 3,6 addetti per impresa, superiore al dato espresso a livello generale (2,8). La distribuzione interna si caratterizza per la netta prevalenza della componente costituita da personale dipendente che incide in misura superiore al 70% dell'intera forza lavoro. Declinando il dato per divisioni economiche emerge che oltre il 65% del personale è assorbito dall'Industria alimentare (31,4%), dall'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (14,3%), dall'Industria delle bevande (10,9) e dalla Fabbricazione di prodotti in metallo (9,9%). Risulta invece marginale la consistenza rilevata in altri settori, quali le Industrie tessili, la Fabbricazione di articoli in pelle e simili, la Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, la Metallurgia e la Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (tutti al di sotto dell'1%). Oltre un terzo delle imprese manifatturiere è sul mercato da oltre venti anni, mentre la stragrande maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (oltre il 20% di queste ultime risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, la struttura per età delle imprese manifatturiere rivela un grado di anzianità maggiore rispetto all'universo delle imprese selargine, che invece limitano il dato sulle aziende con oltre venti anni di anzianità a meno di un quarto del totale. L'analisi sulla distribuzione territoriale evidenzia l'elevata presenza di attività manifatturiere ubicate in area industriale rispetto all'insieme delle imprese insediate. Infatti, mentre le attività manifatturiere in area industriale arrivano a coprire il 42,9% del settore, la percentuale si riduce al 19,7% se ci si riferisce al tessuto produttivo complessivo. Estendendo lo studio alle divisioni economiche emerge che il dato è tanto più vero per alcune attività come le Industrie tessili e la Metallurgia (interamente localizzate in area industriale), nonché per le attività che vantano almeno la metà delle imprese insediate in area industriale, quali la Fabbricazione di altri macchinari ed apparecchiature (60,0%), la Fabbricazione di prodotti in metallo - esclusi macchinari e attrezzature (56,5%), la

Confezione di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia, la Fabbricazione di carta e prodotti di carta, la Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche e la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (tutte con il 50% delle imprese operanti in zona industriale). La distribuzione degli addetti rivela invece un maggiore equilibrio fra area industriale e altre aree, comunque a favore di queste ultime (55,1%). La concentrazione della forza lavoro a livello di divisioni economiche riflette questo fenomeno. Tralasciando le Industrie tessili e metallurgiche, interamente localizzate in area industriale, i dati sulla distribuzione degli addetti disegnano una realtà che abbraccia un numero più elevato di attività e maggiori concentrazioni di forza lavoro in Zona Industriale rispetto a quanto già visto per le unità operative, a conferma della natura stessa del settore, caratterizzato da una marcata intensità del lavoro. Le attività che vantano la presenza di almeno la metà degli addetti nell'insediamento industriale del Comune di Selargius sono infatti quelli della Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (81,8%), della Fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature (78,8%), dell'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (76,0%), della Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (75,0%), della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (72,5%), della Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (66,7%), della Stampa e riproduzione di supporti registrati e della Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia (entrambi al 50,0%).

Focus sul settore commercio

Con oltre 600 imprese il commercio rappresenta il settore più numeroso del panorama economico selargino. La sua incidenza, pari circa a un terzo delle imprese totali, assume rilievo anche in rapporto agli ambiti territoriali più vasti (provinciale 31% e regionale 28%) oggetto del confronto, che certificano il primato del settore nei rispettivi sistemi produttivi. Al suo interno dominano le attività del commercio al dettaglio (46,3%) e all'ingrosso (42,3%), mentre assai meno rilevante è l'incidenza del commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli (11,4%). Nel secolo in corso la dinamica demografica imprenditoriale ha registrato, dopo una fase ininterrotta di crescita, arrestatasi nel 2008, una diminuzione coincidente con l'acuirsi della crisi economica internazionale. Tuttavia, benché nel settennio 2008-2015 si sia registrato un calo del 4,9%, il saldo complessivo maturato rispetto all'inizio del 2000 è di segno ampiamente positivo (+12,6%). Peraltro, i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un'inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi sette anni, con un incremento di unità rispetto al dato registrato nel 2015. La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (68,0%), largamente rappresentata rispetto al dato del tessuto produttivo selargino (57,1%), seguita da quella societaria. Nello specifico, poco meno del 30% delle imprese si presenta sotto forma di società a responsabilità limitata (15,0%), di società in accomandita semplice (8,3%) e di società in nome collettivo (6,5%), mentre la restante parte (2,3%), esercita la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata con socio unico e di società cooperativa. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le mille unità, pari al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero e al 21,7% dell'intero tessuto produttivo. Con riferimento al sistema economico locale il commercio è infatti il settore che fornisce il contributo principale all'occupazione. La media di addetti per azienda (1,7 rispetto ai 2,8 espresso a livello generale), fra le più basse nel panorama economico locale, riflette l'elevata polverizzazione delle imprese, nonché la loro ridotta dimensione. Questo fenomeno fornisce inoltre una spiegazione alla composizione interna delle imprese che si caratterizza per la presenza di un sostanziale equilibrio fra indipendenti (51,0%) e dipendenti (49,0%). Si tratta di un rapporto che evidenzia il contributo assicurato mediamente da ciascuna attività commerciale all'assunzione di una unità di personale dipendente. Esplorando il dato per divisioni economiche si scopre che oltre il 45% del personale è assorbito dalle attività di Commercio all'ingrosso, il 43,1% da quelle del Commercio al dettaglio e il restante 11,9% dalle imprese che operano nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli. Un quarto circa delle imprese commerciali è sul mercato da oltre venti anni, ma la maggioranza risale agli anni 2000 (oltre il 30% è stata costituita negli ultimi cinque anni). Il dato evidenzia, da un lato, l'età più giovane delle imprese del settore rispetto al dato generale, e dall'altro, la presenza di un turnover generalmente più sostenuto e intrinsecamente connaturato, soprattutto nell'ultimo periodo, alla natura dell'attività in generale e ad alcune categorie merceologiche in particolare. Lo studio sulla distribuzione territoriale delle imprese evidenzia l'insediamento in area industriale di quasi un quarto delle unità commerciali sul totale (rispetto al 17,7% rilevato sul complesso degli insediamenti). Esplorendo l'analisi a livello di divisione economica emerge l'influenza determinante esercitata dalle attività di Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli localizzate, nel 40,0% dei casi, in area industriale. Le restanti divisioni si caratterizzano infatti per la presenza di percentuali insediative inferiori. In particolare, il Commercio all'ingrosso è abbastanza in linea con il dato generale del settore (25,1%), mentre il Commercio al dettaglio è posizionato al di sotto di circa dieci punti. La distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali superiori rispetto a quanto riscontrato per le unità produttive. Il settore impegna nell'area industriale il 33,6% della forza lavoro, mentre la restante parte opera in attività commerciali distribuite su altre aree. Approfondendo il discorso a livello di divisione economica la situazione appare più eterogenea rispetto al dato generale. Questo è vero soprattutto

per le attività di Commercio che annoverano la fetta più consistente di forza lavoro (474 addetti) e che vedono una ripartizione più equilibrata fra l'area industriale (47,0%) e le altre aree (53,0%), e per il Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (125 addetti), con il dato leggermente più a favore delle altre aree (56,8%). Assai distante, sia rispetto alla composizione del settore che a quella appena indicata per le due divisioni, è la distribuzione del personale nelle attività di Commercio al dettaglio (453 addetti), dove 76 unità lavorative, corrispondenti al 16,8% del totale, risultano occupate negli insediamenti della zona industriale.

Focus sul settore costruzioni

Dopo il commercio il settore costruzioni svolge un ruolo trainante nell'economia del Comune di Selargius. Con oltre 360 imprese rappresenta quasi un quinto del tessuto produttivo selargino. Si tratta di un peso più marcato rispetto a quanto rilevato per gli ambiti provinciale (13%) e regionale (14%), dove peraltro viene riconfermata la rilevanza del settore. La composizione interna al settore vede prevalere le attività di costruzione di edifici (59,5%), seguita dai lavori di costruzione specializzati (39,9%), ed infine dai servizi di ingegneria civile, che rivestono un ruolo piuttosto marginale (0,5%). La dinamica relativa alla nati-mortalità imprenditoriale contraddistingue in maniera particolare le costruzioni rispetto agli ai settori oggetto di precedente approfondimento. Fatta eccezione per il 2009, anno nel quale si è registrato un lieve calo (-0,9%), la crescita è ripresa ininterrotta fino al 2011. A partire dall'anno successivo segue un trend negativo, evidenziato dalla cessazione di 22 unità produttive, corrispondente a una diminuzione media del 1,7% annuo e del 6,7% delle imprese. Si tratta peraltro di una congiuntura negativa tuttora in corso, dal momento che i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un ulteriore riduzione di cinque unità rispetto al saldo del mese di dicembre 2015. Ciò detto, il saldo complessivo riferito al periodo 2000-2015 conserva dimensioni ampiamente positive, testimoniate da un incremento netto del +43,4%. Con riferimento alla forma giuridica i dati indicano, anche per il settore in esame, la marcata presenza della ditta individuale che accomuna poco meno della metà delle imprese. Una buona parte di esse svolge la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata (31,0%), seguita, a notevole distanza dalle società in accomandita semplice (9,0%), dalle società in nome collettivo (5,7%), dalle società a responsabilità con socio unico (4,9%) e dalle società cooperative (2,4%). L'occupazione complessiva generata dal settore sfiora le mille unità, corrispondenti quasi al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero. Il dato sancisce plasticamente il contributo strutturale fornito all'occupazione del sistema produttivo selargino, che sommato a quello del commercio, si traduce in un peso specifico superiore al 40%. La densità occupazionale è di 2,6 addetti per azienda, abbastanza in linea ai 2,8 espresso a livello generale. Il dato, associato alle indicazioni scaturite dall'analisi sulla forma giuridica spiega il perché la composizione degli addetti fra indipendenti e dipendenti sia nettamente a favore di questi ultimi (77,6%) e conferma ulteriormente il richiamo esercitato sul versante occupazionale. Sviluppando l'analisi per divisioni economiche emerge la maggiore concentrazione di addetti (59%) nelle attività di costruzione di edifici, cui fa seguito un'altra quota di poco inferiore al 40% impegnata nei lavori di costruzione speciali, mentre poco più dell'1% del personale è assorbito nei servizi di ingegneria civile. Quasi un quarto delle imprese di costruzioni opera sul mercato da oltre venti anni, mentre la maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (il 25,0% risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, le attività che offrono servizi di ingegneria civile sono ripartite esattamente al 50% fra unità operative che vantano più di venti anni e imprese create negli ultimi cinque anni. Viceversa, essendo preponderanti nel settore (98,8%), ne replicano la struttura per età le altre due divisioni aventi ad oggetto la costruzione di edifici e i lavori di costruzione speciali. Rispetto a quanto evidenziato per i due settori precedentemente analizzati, le imprese di costruzioni si caratterizzano per la minore presenza di insediamenti in area industriale. La distribuzione territoriale evidenzia infatti la presenza di una ridotta rappresentanza di imprese corrispondente a poco più del 10% del totale, inferiore di circa sei punti rispetto al dato rilevato sul complesso degli insediamenti. Estendendo l'analisi alle divisioni economiche emerge in maniera ancora più chiara l'influenza inequivocabile delle attività di costruzione di edifici e di lavori di costruzione speciali, le uniche ad avere, rispettivamente, l'11,9% e il 10,2% di insediamenti in zona industriale. I servizi di ingegneria civile sono infatti interamente ubicati in altre aree. Il dato sulla distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali pressoché doppie rispetto a quanto appena riscontrato per le unità produttive. Nelle costruzioni, trova occupazione in area industriale il 20,1% della forza lavoro, mentre la restante parte presta la propria opera presso sedi ubicate in altre aree. L'approfondimento sulle divisioni economiche evidenzia la presenza di una forbice che vede, all'estremo più basso, gli addetti delle imprese di costruzione di edifici (95 su 561 unità, pari al 16,9%), e a quello più elevato, il personale afferente ai lavori di costruzione specializzati (96 impiegati su 380, corrispondenti al 25,3%). Questo fenomeno spiega il valore assunto dal dato settoriale, quale media fra le due grandezze riconducibili alle divisioni esaminate.

Dalle ultime rilevazioni, emerge un confortante dato in aumento nel rapporto tra attività cessate e nuove iniziative imprenditoriali come risulta dalla tabella che segue.

Pratiche pervenute al SUAP

Tipologia attività	Tipologia intervento		
	Apertura	Subingresso/trasferimenti	Cessate
Acconciatore	3	2	
Agenzia d'affari	1	0	1
Agenzia di viaggi	0	0	
Agricoltura, allevamento, caccia e silvicoltura	0	0	0
Altri servizi			0
Artigiani alimentari	1	0	2
Autoriparatore	0	0	2
Autoscuola	0	0	0
Centro revisione veicoli	0	0	0
Commercio all'ingrosso	12	4	2
Commercio su aree pubbliche	0	2	4
Deposito alimentare	3	0	0
Deposito medicinali	0	0	0
Distributore carburanti	0	1	0
Esercizio di vicinato	31	12	16
Estetista	4	0	1
Farmacia (tabella speciale)	0	0	0
Facchinaggio	1	0	0

Imprese di pulizie	2	0	0
Installatori e manutentori impianti	4	0	1
Media struttura di vendita	3	0	1
Noleggio con conducente	0	0	0
Noleggio senza conducente	0	0	1
Parafarmacia	0	0	0
Rivendita quotidiani e periodici	0	2	2
Sala giochi/ giochi leciti	4	2	0
Somministrazione alimenti e bevande Aperti pubblico	3	8	3
Somministrazione alimenti e bevande Non aperti pubblico	13	0	0
Somministrazione temporanea di alimenti e bevande	7	0	7
Somministrazione in circoli privati	1	0	0
Spacci interni	1	0	0
Struttura infanzia			0
Struttura ricettiva	4	0	0
Struttura sanitaria	16	0	0
Strutture socio assistenziali	0	0	0
Tabacchini (tabelle speciali)	0	0	0
Tintolavanderia	1	1	0
Tipografia/ copisteria	1	0	0
Vendita al domicilio del consumatore	4	0	0
Vendita per corrispondenza, TV o altri mezzi di comunicazione	8	0	2
Vendita per mezzo di distributori automatici	2	0	0
Totale	130	34	45

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

I dati che seguono sarà oggetto di integrazione in occasione dell'aggiornamento al D.U.P. 2021/23

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

(I seguenti indicatori saranno completati in occasione della nota di aggiornamento)

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)	
	2021	2022
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	23,94	23,71
2 Entrate correnti		
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	94,46	94,46
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	46,51	46,51
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	0,00	0,00
3 Spese di personale		
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	25,42	25,19
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	0,00	0,00
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,00	0,00
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	194,47	192,88

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)	
	2021	2022
5 Interessi passivi		
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,03	0,02
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00
6 Investimenti		
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	8,72	9,62
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	78,67	87,66
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,43	0,43
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	79,11	88,09
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE	
	(dati percentuali)	
	2021	2022
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
8 Debiti finanziari		
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	100,00	100,00
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	0,18	0,18
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	1,23	1,27
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto		
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	0,00	0,00
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	0,00	0,00
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio		
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE	
	(dati percentuali)	
	2021	2022
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	0,00
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato		
11.1 Utilizzo del FPV	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi		
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	22,79	22,79
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	22,63	22,64

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..". ad oggi si riportano i parametri relativi al rendiconto 2019.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-------------------------------------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

DESCRIZIONE	NUMERO	POSTI COMPLESSIVI
Asili nido	2	120
Scuole dell'infanzia	7	424
Scuole primarie	6	1.572
Scuole secondarie di 1° grado	4	994
Impianti sportivi polifunzionali (calcio, atletica leggera, tennis, pallavolo/pallacanestro):	1	1.181
Teatro	1	400
Biblioteche e Archivio Storico	4	283
Centri di aggregazione sociale	5	
Museo	1	25
Scuola civica di musica	1	
Centro riabilitativo integrato	0	0

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Impianto polivalente Generale Virgilio Porcu, via della Resistenza, composto da:
- n° 1 pista di atletica leggera;
- n° 1 campo di calcio in erba naturale;
- n° 1 campo di calcio in terra battuta;
- n° 2 campi da tennis;
- n° 1 tensostruttura per basket;
- n° 1 campo basket all'aperto.
- n° 1 campo di calcio in terra battuta in via delle Ginestre (Paluna)
- n° 1 campo di calcio in terra battuta in via Machiavelli (Su Planu)
- n° 1 palestra in via delle Begonie (Paluna);
- n° 1 palestra in via Parigi.
- n° 1 palestra in via Bixio;
- n° 1 palestra in via Custoza;
- n° 1 palestra in via Rossini;
- n° 1 tensostruttura in via Leonardo Da Vinci;
- n° 1 palestra in via Ariosto (Su Planu)

ELENCO DEI MEZZI IN DOTAZIONE - ANNO 2019

N.	AREA	MEZZI IN DOTAZIONE 2019
1	1 - Serv.Soc.	FIAT PANDA
2	1 - Serv.Soc.	FIAT PANDA
3	4 - Anagrafe	PANDA
4	6	PANDA 1.2 CAT
5	7	APE PIAGGIO
6	7	PIAGGIO
7	7	PIAGGIO
8	7	PIAGGIO
9	7	USO SPEC. RENAULT AUTOBOTTE
10	7	IVECO
11	7	PIAGGIO
12	7	PIAGGIO
13	7	PIAGGIO
14	7	TATA
15	7	FIAT PANDA 1100 I.

16	7	TRATTORE
17	7	PIAGGIO PORTER
18	7	PIAGGIO PORTER
19	7	PIAGGIO PORTER
20	7	FIAT PANDA
21	7	PIAGGIO PORTER
22	7	TRATTORE
23	7	TOYOTA HILUX 2.4
24	7	FIAT DUCATO (disabili)
25	7	CICLOMOTORE PIAGGIO
26	7	APE PIAGGIO
27	7	TERNA ESCAVATORE
28	7	TOYOTA
29	7	DUCATO
30	7	FIAT PANDA 1100 I.
31	8	FIAT GRANDE PUNTO
32	8	FIAT PANDA
33	8	FIAT PUNTO MULTIJET
34	8	FIAT PUNTO MULTIJET
35	8	ELEVOX
36	8	PANDA
37	8	CICLOMOTORE
38	8	CICLOMOTORE
39	8	FIAT PANDA 1100 I.
40	8 - Barracelli	MITSUBISHI PAJERO
41	8 - Barracelli	TATA XENON 2.2 DICOR
42	9 - Messi	FIAT PANDA
43	Staff	ALFA ROMEO 159

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

AREA 1 Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Promozione Culturale e Sportiva



SERVIZI SOCIALI

1 SERVIZI RIVOLTI ALLA GENERALITÀ DELLE PERSONE

- Contributi per abbattimento canoni di locazione
- Contributi per maternità
- Contributi nuclei familiari con almeno tre figli minori
- Sostegno agli inserimenti lavorativi dei soggetti svantaggiati
- Segretariato sociale
- Centro di aggregazione sociale
- Provvidenze economiche, contrasto alle povertà estreme
- Assistenza economica
- Informacittà

2 SERVIZI RIVOLTI AD IMMIGRATI E NOMADI

- Provvidenze economiche a favore di emigrati di rientro
- Tutela etnia nomade

3 SERVIZI RIVOLTI AI PORTATORI DI PARTICOLARI PATOLOGIE E DIVERSAMENTE ABILI

- Attività ricreative e culturali
- Piani personalizzati di assistenza
- Provvidenze economiche a destinazione vincolata
- Programma sperimentale “Ritornare a casa”
- Sostegno rivolto ai minori diversamente abili per favorire l’integrazione

4 SERVIZI RIVOLTI AGLI ANZIANI

- Assistenza domiciliare
- Servizi di socializzazione
- Sostegno per inserimento in strutture
- Teleassistenza

5 SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE

- Inserimenti per minori in strutture residenziali
- Servizio minori
- Educativa domiciliare a favore di minori
- Affidamento familiare

6 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

- Inserimenti nei nidi d’infanzia di proprietà comunale dati in concessione a privati
- Contributi per l’acquisto di servizi socio educativi per la prima infanzia.
Programma “Ore Preziose”

PUBBLICA ISTRUZIONE

- 1 ASSISTENZA SCOLASTICA**
- 2 TRASPORTO SCOLASTICO**
- 3 MENSA SCOLASTICA SCUOLE DELL’INFANZIA E PRIMARIE**

SPORT E SPETTACOLO

- 1 ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI A SODALIZI SPORTIVI PER LE SPESE CORRENTI**
- 2 ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI A SODALIZI SPORTIVI E ALTRI SOGGETTI PRIVATI PER LA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI SPORTIVE**
- 3 CONCESSIONI IN USO STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI**
- 4 ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI E RELIGIOSE**

AREA 2 Finanziaria, Contabile e del Patrimonio



- 1 SERVIZIO SPESE
- 2 SERVIZIO ENTRATE IVA

AREA 3 Tributi locali, Attività Produttive e Commerciali, Economato



- 1 TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI
- 2 CONCESSIONI CIMITERIALI
- 3 CANONE OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE
- 4 IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI
- 5 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
- 6 SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AREA 4 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici



- 1** AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
- 2** CONTABILITÀ DEL PERSONALE
- 3** ANAGRAFE E STATO CIVILE
- 4** ELETTORALE E STATISTICA

AREA 5 Programmazione, Pianificazione Tutela e Controllo del Territorio - Edilizia Privata



- 1** SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
- 2** SERVIZIO URBANISTICA

AREA 6 Progettazione e Appalti Opere Pubbliche



- 1** SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
- 2** SERVIZIO CANTIERI OCCUPAZIONALI

AREA 7 Servizi Ambientali e Tecnologici Manutenzione Patrimonio Immobiliare Comunale - Protezione Civile



- 1** IGIENE URBANA E VERDE PUBBLICO
- 2** MANUTENZIONE STRADALE E DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI
- 3** SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

AREA 8 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio



- 1 **SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE**
- 2 **POLIZIA GIUDIZIARIA**
- 3 **VIGILANZA AMBIENTALE ED EDILIZIA**
- 4 **VIGILANZA COMMERCIALE**
- 5 **SERVIZI AMMINISTRATIVI COMANDO**
- 6 **SERVIZIO COMANDO**

AREA 9 Segreteria Generale, Affari Generali, Contratti, Biblioteca, Museo, Archivio, Servizi Informatici



- 1 **PROTOCOLLO**
- 2 **PUBBLICAZIONI E NOTIFICHE**
- 3 **CONTRATTI E CONVENZIONI**

BIBLIOTECHE E ARCHIVIO

- 1 **PRESTITO E CONSULTAZIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO**
- 2 **ARCHIVIO COMUNALE**
- 3 **SISTEMA BIBLIOTECARIO LADIRIS**

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Il Comune svolge i servizi elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare di competenza statale. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco in qualità di ufficiale di Governo.

Competono al Comune, che provvede allo svolgimento tramite i propri uffici, le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, ove necessario.

Il Comune svolge altresì le altre funzioni amministrative per servizi di competenza statale eventualmente affidategli dalla legge purché questa regoli anche i rapporti finanziari ed assicuri le risorse necessarie alla totale copertura delle spese. Il Comune si impegna a svolgere le funzioni eventualmente delegate dalla Regione ad assicurare in tal caso l'utilizzazione dei propri uffici, purché questi assicuri le risorse finanziarie a totale copertura della spesa, nell'ambito degli stanziamenti concordati all'atto della delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che

	ABBANO SPA
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Privata - Società per Azioni – con capitale interamente pubblico
Partita Iva	02934390929
Codice Fiscale	02934390929
Capitale sociale/fondo dotazione	€ 281.275.450,00
Quota partecipazione del Comune	Quota partecipazione 0,2023977% numero di azioni 569.295
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2004 al 31/12/2100
Sede	Nuoro
Attività di servizio pubblico affidate	Servizio Idrico integrato della Sardegna
Gruppo amministrazione pubblica	Si (principio cont. Alleg. 4/4 d.leg 118/2011 art. 2 comma 3 punto 2.2 e 3)
Holding	NO

	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio obbligatorio istituito con legge regionale
Partita Iva	02865400929
Codice Fiscale	02865400929
Capitale sociale/Fondo dotazione	2018: € 2.650.000,00
Quota partecipazione del Comune	1,25706

Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Cagliari
Attività di servizio pubblico affidate	svolgere, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue,
Gruppo amministrazione pubblica	Si (principio cont. Alleg. 4/4 d.leg 118/2011 art. 2 comma 3 punto 2)
Holding	NO

Ragione Sociale	CAMPIDANO AMBIENTE SRL
Forma Giuridica	Ente Privato – Società a Responsabilità Limitata – società partecipata non interamente pubblica
Partita Iva	03079970921
Codice Fiscale	03079970921
Capitale sociale/Fondo dotazione	2018 € 1.000.000,00
Quota partecipazione del Comune	20% n° 200 quote per un valore nominale di € 200.000,00
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2090
Sede	Selargius
Attività di servizio pubblico affidate tramite	Gestione dei servizi di igiene urbana
Gruppo amministrazione pubblica	Si (principio cont. Alleg. 4/4 d.leg 118/2011 art. 2 comma 3 punto 2.2 e 3)
Holding	NO

Ragione Sociale	CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE NATURALE MOLENTARGIUS SALINE
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio
Partita Iva	92133380920
Codice Fiscale	92133380920
Capitale Sociale/Fondo di Dotazione	€ 4.048.683
Quota partecipazione del Comune	3%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2005 al 2035
Sede	c/o comune di Cagliari
Attività di servizio pubblico affidate	Gestione Parco Regionale di Molentargius Saline

Gruppo amministrazione pubblica	SI (principio cont. Alleg. 4/4 d.leg 118/2011 art. 2 comma 3 punto 2)
Holding	NO

Ragione Sociale	FONDAZIONE FAUSTINO ONNIS - ONLUS
Forma Giuridica	Ente di diritto privato – Fondazione di partecipazione
Partita Iva	
Codice Fiscale	92159720926
Quota partecipazione del Comune	quota di partecipazione - € 25.000,00 (concessione comune di Selargius)
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	A tempo indeterminato
Sede	VIA S.PAOLO 34 - SELARGIUS
Attività di servizio pubblico affidate	Custodisce, tramanda memoria storica di Faustino Onnis, promuove l'esportazione della sua poesia e della letteratura ed in generale della lingua Sarda. Realizza biblioteca e museo Faustino Onnis, organizza premi e rassegne e borse di studio.
Gruppo amministrazione pubblica	SI (principio cont. Alleg. 4/4 d.leg 118/2011 art. 2 comma 3 punto 2)
Holding	NO

Ragione Sociale	ITS Città Metropolitana S.c. a r.l.
Forma Giuridica	Ente Privato – Società Consortile a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03074540927
Codice Fiscale	03074540927
Capitale sociale/fondo dotazione	€ 105.000,00
Quota partecipazione del Comune	5,61%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2020
Sede	Cagliari
Attività di servizio pubblico affidate	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari
Gruppo amministrazione pubblica	SI (principio cont. Alleg. 4/4 d.leg 118/2011 art. 2 comma 3 punto 2)
Holding	NO

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				26.929.591,33
RISCOSSIONI	(+)	3.208.376,13	26.146.700,42	29.355.076,55
PAGAMENTI	(-)	5.835.620,40	25.010.461,08	30.846.081,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			25.438.586,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			25.438.586,40
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	13.076.157,01	3.030.408,27	16.106.565,28
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.305.442,16	5.077.594,97	6.383.037,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.206.042,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.153.792,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			25.802.279,45

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		10.185.839,22
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		109.556,00
Fondo contezioso		350.000,00
Altri accantonamenti		397.151,34
Totale parte accantonata (B)		11.042.546,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.841.611,55
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.622.100,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		41.147,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		203.683,18
Altri vincoli		313.216,79
Totale parte vincolata (C)		6.021.759,93
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		2.064.909,55
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.673.063,41

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue le previsionali dei principali tributi.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.469.341,92	previsione di competenza previsione di cassa	9.653.000,00	9.648.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia le previsioni stimate.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.902.187,08	previsione di competenza previsione di cassa	2.550.700,00	2.555.700,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 4	Entrate in conto capitale	12.685.276,47	previsione di competenza previsione di cassa	2.585.248,00	2.835.000,00

2.5.2 La Spesa

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 20120/2022 (dati previsionali).

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	8.012.855,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vin previsione di cassa	23.829.655,00 0,00 0,00	23.820.518,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.891.413,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vin previsione di cassa	2.380.510,00 0,00 0,00	2.640.262,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vin previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	16.883,87	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vin previsione di cassa	35.642,00 0,00 0,00	36.779,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vin previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.578.679,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vin previsione di cassa	5.392.034,00 0,00 0,00	5.392.034,00 0,00 0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO	
		2021	2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00
Totale Missione 1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	5.277.604,00	5.277.740,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 2	Giustizia	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	989.644,00	1.031.261,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	1.512.751,00	1.322.052,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	673.016,00	485.477,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	981.320,00	924.501,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO	
		2021	2022
Totale Missione 7	Turismo	30.000,00	30.000,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.005.266,00	1.005.266,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.906.374,00	5.232.588,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.421.236,00	2.859.283,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.410.130,00	6.425.051,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
		2021	2022
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	156.862,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 19	Relazioni Internazionali	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO	
		2021	2022
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.839.329,00	1.862.065,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	42.275,00	42.275,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	5.392.034,00	5.392.034,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Missioni		31.637.841,00	31.889.593,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		31.637.841,00	31.889.593,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente.

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA				
	PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022		
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	
TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	5.274.101,00	428.651,00	5.226.211,00	428.651,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	363.595,00	28.367,00	379.845,00	28.367,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.762.813,00	5.000,00	10.871.174,00	5.000,00
104	Trasferimenti correnti	5.277.530,00	0,00	5.190.073,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	6.633,00	0,00	5.496,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.123.083,00	0,00	2.145.819,00	0,00
Totale TITOLO 1		23.829.655,00	462.018,00	23.820.518,00	462.018,00
TOTALE		23.829.655,00	462.018,00	23.820.518,00	462.018,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

	PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
201	0,00	0,00	0,00	0,00
202	2.273.910,00	15.000,00	2.533.662,00	15.000,00
203	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
204	0,00	0,00	0,00	0,00
205	94.100,00	94.100,00	94.100,00	94.100,00
Totale TITOLO 2	2.380.510,00	109.100,00	2.640.262,00	109.100,00
TOTALE	2.380.510,00	109.100,00	2.640.262,00	109.100,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Elenco lavori pubblici in corso di realizzazione:

OGGETTO	IMPORTO	STATO
CONCESSIONE IN PROJECT FINANCING IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 3.343.629,22	IN CORSO
LAVORI DI REALIZZAZIONE VERDE ATTREZZATO OPERE URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE TRANZELLIDA	€ 550.000,00	IN CORSO
opere urbanizzazione primaria strada Su Pezzu Mannu - RETE IDRICA - TRATTA 2	€ 71.890,00	IN CORSO
completamento Campus della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente	€ 6.670.384,36	IN CORSO
opere urbanizzazione primaria strada Su Pezzu Mannu - STRADE - IS CORRIAS	€ 799.595,00	IN CORSO
REALIZZAZIONE N. 2 ROTATORIE E CONNESSA VIABILITÀ COMPLEMENTARE	€ 2.900.000,00	IN CORSO
IS PONTIS PARIS	€ 4.000.000,00	IN CORSO
RIU NOU INTERVENTO UNICO	€ 1.519.000,00	IN CORSO
SCUOLA ELEMENTARE VIA ROMA	€ 100.000,00	IN CORSO
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RETROFITTING - SCUOLA MATERNA VIA BELLINI PATTO PER IL SUD	€ 414.296,00	IN CORSO
Scuola Materna Via Canova Lavori di riqualificazione energetica e retrofitting PATTO PER IL SUD	€ 414.296,00	IN CORSO
LAVORI DI REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIA SIMON MOSSA VIA METASTASIO IN LOC. SU PLANU	€ 300.000,00	IN CORSO
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI CENTRO URBANO	€ 200.000,00	IN CORSO
adeguamento funzionale e alle norme di sicurezza della Scuola Materna di Via Bixio II LOTTO -	€ 54.932,71	IN CORSO
RETE ECOLOGICA QUARTIERE CANELLES SANTA LUCIA. CQ II. 2 INTERVENTO	€ 245.060,23	IN CORSO
LAVORI DI DEMOLIZIONE EX CINEMA ASTRA E REALIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 700.000,00	IN CORSO

“restauro della facciata lapidea del santuario di San Lussorio”	€ 250.000,00	IN CORSO
adeguamento funzionale norme di sicurezza della scuola Materna Via Canova – II° LOTTO	€ 50.000,00	IN CORSO

Completamento interventi di adeguamento funzionale - messa in sicurezza scuola elementare Via Roma	€ 383.570,00	IN CORSO
Completamento interventi di adeguamento funzionale e messa in sicurezza scuola elementare Via Parigi	€ 703.190,00	IN CORSO
Lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza della Scuola Elementare di Via Parigi	€ 182.887,15	IN CORSO
Realizzazione 9 impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici scolastici	€ 419.115,00	IN CORSO
Completamento Corpo "C" Centro Servizi in zona industriale	€ 475.000,00	IN CORSO
Realizzazione loculi cimitero su ampliamento lato Via Roma	€ 160.000,00	IN CORSO

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

		2021	2022
Realizzazione Ecomuseo del paesaggio	2	€ 1.800.000,00	€ 0,00
Realizzazione di un edificio scolastico destinato a scuola dell'infanzia in Loc. Bia 'e Palma	2	€ 1.750.000,00	€ 0,00
Riqualificazione strade urbane ed extraurbane	2	€ 1.500.000,00	€ 0,00
Intervento di recupero conservativo cappella cimitero	2	€ 500.000,00	€ 0,00
Sistemazione cantiere comunale	2	€ 230.000,00	€ 0,00
Adeguamento antincendio della palestra della sc. sec. primo grado via Custoza.	2	€ 188.500,00	€ 0,00
Intervento svincolo Is Ponti Paris	2	€ 4.000.000,00	€ 0,00
Ampliamento e ristrutturazione del cimitero comunale - PRIMO Stralcio funzionale	2	€ 360.000,00	€ 0,00
Completamento parcheggio adiacente P.zza Don Piras	2	€ 400.000,00	€ 0,00
Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale	2	€ 7.376.967,97	€ 0,00
Manutenzione straordinaria chiesa San Lussorio	3	€ 0,00	€ 250.000,00
Manutenzione straordinaria chiesa san Salvatore	3	€ 0,00	€ 150.000,00
Riqualificazione energetica palazzo comunale	3	€ 0,00	€ 1.200.000,00
Interventi di riassetto idraulico del Riu Nou	3	€ 0,00	€ 23.000.000,00
Intervento di rifacimento dei collettori principali di smaltimento acque meteoriche delle aree del centro abitato	3	€ 0,00	€ 19.900.000,00
Interventi di manutenzione strade rurali	3	€ 0,00	€ 1.000.000,00

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si sta procedendo alla revisione dell'inventario dell'ente con l'utilizzo di apposito software.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio
-

meglio riassunte nella seguente tabella:

<u>Oggetto</u>	<u>Servizio</u>	<u>Stanziamiento</u>
TRASF. REG. INTERVENTI CONTRASTO DELLE POVERTA' ESTREME - integrazione	1 - Amministrativo Assistenza sociale	8.350,00
Trasf. istituzioni sociali private - INCLUSIONE SOCIALE	1 - Sport, Spettacolo e tempo libero	20.000,00
Contributo Stato lavoro straordinario agenti di polizia locale - Covid-19	7 - Ufficio Polizia Amministrativa e Compagnia Barracellare	3.080,00
Contributo per sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi degli enti locali - Covid-19	4 - Servizio Segreteria, Affari Generali ed Anagrafe	11.950,00
CONTRIBUTO STATALE PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' - Covid-19	1 - Amministrativo Assistenza sociale	184.294,00
CONTRIBUTO RAS PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' - Covid-19	1 - Amministrativo Assistenza sociale	1.145.711,00
TRASF. STATALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI - Covid-19	2 - Servizio 2 - Finanziario	202.114,00
CONTRIBUTO STATALE	2 - Servizio 4 -	11.803,00

RISTORO MINORI ENTRATE COSAP - Covid-19	Entrate	
CONTRIBUTO STATALE RISTORO MINORI ENTRATE IMU TURISTICA - Covid-19	2 - Servizio 4 - Entrate	9.047,00
CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI - COVID-19	1 - Amministrativo Assistenza sociale	79.430,00
SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE NORME DI LEGGE	7 - Ufficio Maggiorità	1.125.000,00
RIMBORSI PER ELEZIONI	4 - Servizio elettorale, Statistica e Stato Civile	68.396,00
Regolazione Incentivi di progettazione - forniture e servizi - (CAP. 70080104 SPESA)	INTERAREE	28.539,00
RECUPERO SOMME SOCCOMBENZA	Ufficio Affari Legali	10.000,00
Trasf. Regionale MANUTENZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALITA' IDRAULICA NEI RII	6 - I Servizio Tecnico OO.PP.	2.695.262,33
TRASFERIMENTO RAS PIANO ISCOL@	6 - II Servizio Tecnico OO.PP.	149.269,00
Trasf. Citta' Metropolitana Patto per il Sud (CAP. 70046012-71026011- 71026013-71026014 SPESA)	6 - II Servizio Tecnico OO.PP.	3.545.416,00
TRASF. STATALE EVENTI CALAMITOSI	6 - II Servizio Tecnico OO.PP.	238.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER POTENZIAMENTO INTEROPERABILITA' E INTEGRAZIONE DATI E SERVIZI PER IL SUAPE - POR-FERS	5 - Servizio SUAPE	20.000,00
Contributo regionale per incentivazione sostituzione impianti riscaldamento domestico	5 - Servizio Edilizia Privata (U18)	240.375,00
Contributo regionale per Interventi di manutenzione restauro e risanamento conservativo privati	5 - Servizio Edilizia Privata (U18)	231.900,00
PERMESSI DA COSTRUIRE PER OPERE DA REALIZZARE A SCOMPUTO	5 - Servizio Edilizia Privata (U18)	20.000,00
CONTRIBUTO DA PRIVATI PER LAVORI DI URBANIZZAZIONE	6 - I Servizio Tecnico OO.PP.	10.888,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+) 328.265,44	293.712,05
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+) 0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	328.265,44	293.712,05

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-) 6.632,79	5.495,97

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.564.224,63	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.660.559,00	23.662.559,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.829.655,00	23.820.518,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.715.020,00	1.715.020,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.642,00	36.779,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-204.738,00	-194.738,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	208.354,00	198.354,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.616,00	3.616,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.585.248,00	2.835.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	208.354,00	198.354,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.616,00	3.616,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.380.510,00 0,00	2.640.262,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Le previsioni saranno aggiornate in occasione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023

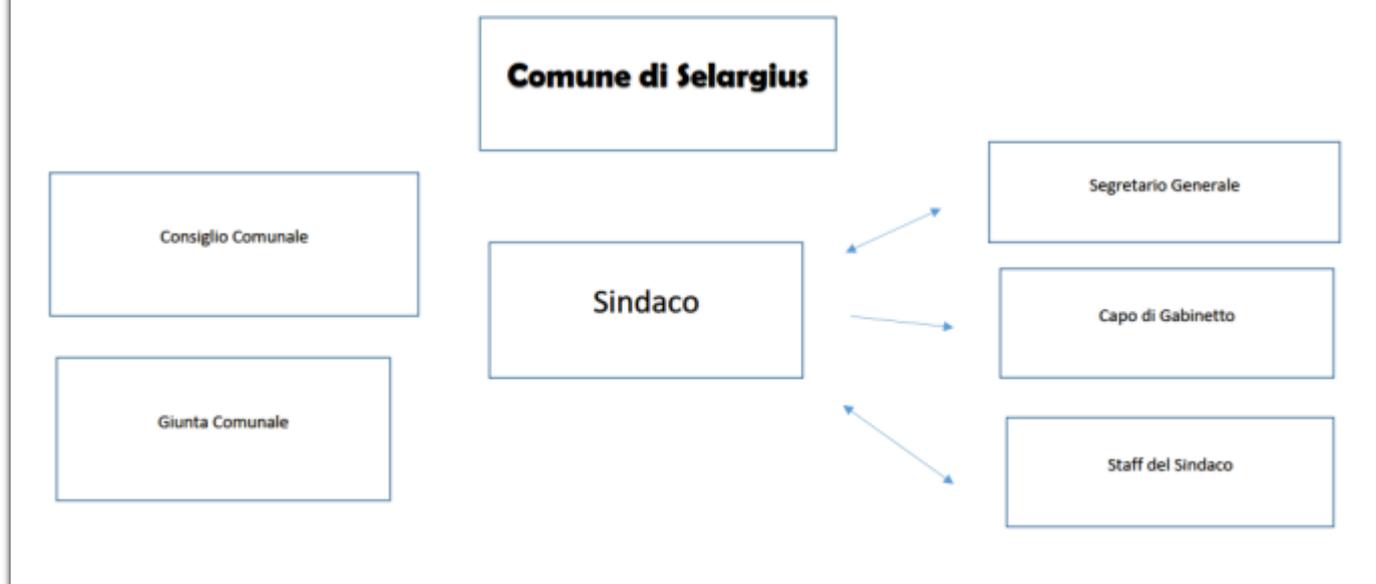
Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

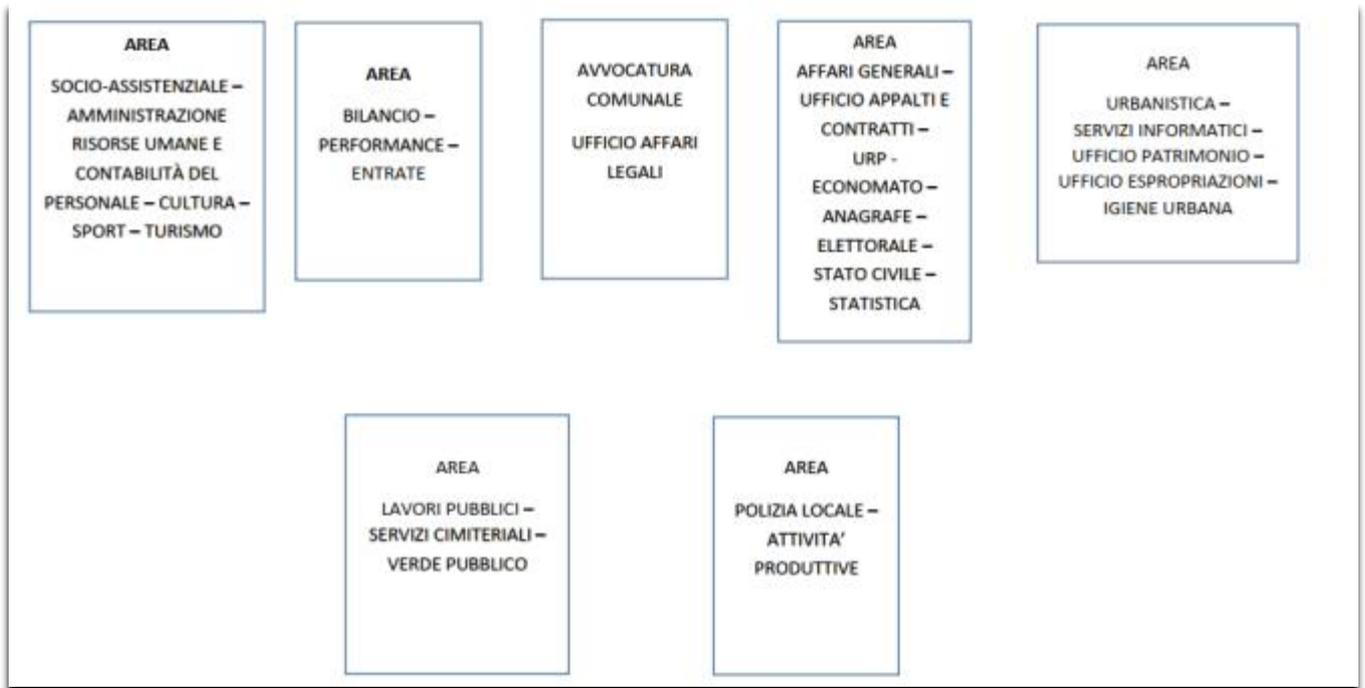
2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 29/01/2019 l'Ente si è dotato di un nuovo assetto organizzativo con una nuova organizzazione delle Macrostrutture.

La struttura amministrativa del Comune di Selargius è articolata in sette Aree Quadro, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore.





PERSONALE SITUAZIONE ALLA DATA DEL 31/12/2019		
Categoria e posizione economica	In servizio numero	
A	5	
B	30	
C	55	
D	44	
SEGRETARI	1	
Restante personale	6	Trattasi di n° 4 componenti l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco assunti a tempo determinato ex articolo 90 D.Lgs. n° 267/2000 ed inquadrati nella Cat. D, e di n° 2 Agenti di P.M. di Cat. C assunti a tempo determinato dal 1° agosto 2019 ed il cui incarico scadrà il 30 settembre 2020.
TOTALE	141	

Nel quadro che segue è indicata la dotazione organica delle 7 Aree:

Struttura organizzativa	Dipendenti a tempo indeterminato	Femmine	Maschi	Full-time	Part-time
Area 01	20	13	7	19	1
Area 02	14	7	7	12	2
Area 03	2	2	0	2	0
Area 04	28	14	14	27	1
Area 05	24(*)	6,5	17,5	20	4
Area 06	23	4	19	21	2
Area 07	23 (*)	11,5	11,5	21	2
Totali	134	58	76	122	12

(*) N° 2 UNITA' DI PERSONALE VENGONO UTILIZZATE AL 50% TRA LE DUE AREE

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE AL 31/12/2019

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	APPARTENENZA AREA DI
1	ABIS RITA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 04
2	AMBU ILARIA	C4	AGENTE DI P.M.	AREA 07
3	AMBU MARIA GRAZIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 02
4	AMBU MARINA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 01
5	AMBU OMAR	B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
6	ANGIUS ALESSANDRA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	AREA 06

			CONTABILE	
7	ARAMINI DANIELA	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 05
8	ARGIOLAS GIUSEPPINA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 01
9	ARGIOLAS STEFANO	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 05/AREA 07
10	ARRAS GIORGIO	C4	ISTRUTTORE INFORMATICO	AREA 05
11	ARRAS ROBERTO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 02
12	ATZENI FABRIZIO	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 02
13	ATZORI EMILIANA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 07
14	BANDINO FABIO	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 05
15	BARSOTTI LAURA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 05
16	BELLINZAS GIUSEPPE	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06
17	BULLITA STEFANOFRANCESCO	C1	ISTRUTTORE INFORMATICO	AREA 05
18	CABRAS GIANPIERO	B5/A	COLLABORATORE TECNICO CAPO SQUADRA	AREA 06
19	CABULA LUIGI	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
20	CANNAS CECILIA	D5/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 06
21	CANTORI MARCO	D4/A	FUNZIONARIO DI P.M. - COMANDANTE	AREA 07
22	CAO ANDREA	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 07
23	CARA DIEGO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
24	CARA RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 05
25	CARA STEFANO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 05
26	CAREDDA ANDREA	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 06
27	CARTA SANDRINA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 07
28	CASULA DONATELLA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 07

29	COCCO GIOVANNI	C4	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 06
30	COCCO GIULIANA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 02
31	COCCO LAURA	D2	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 01
32	COCCOLLONE RITA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 04
33	COGONI MARIANGELA	D4	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 01
34	COGONI MARINA	C4	ASSISTENTE DI P.M.	AREA 07
35	COGONI ROBERTA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 06
36	COGOTTI ENRICO	A3	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 04
37	CONCAS NICOLA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 06
38	CONTI LUCIANO	B3	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
39	CONTU IVAN	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 05
40	CORDA EMILIA	B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
41	CORDEDDA MARCO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
42	CORONA NICEA MICHELA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
43	CUCCURU ALESSANDRA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 02
44	DEIANA FRANCA GABRIELLA	D4	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 01
45	DEIANA IGNAZIO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 01
46	DEIANA LUCIANO EDOARDO	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 04
47	DEIANA ORLANDO	C2	ISTRUTTORE TECNICO	AREA 05

48	DEIDDA ELISABETTA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 01
49	DEMONTIS PAOLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
50	DEPLANO IGNAZIO	C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 05
51	ESPOSITO MARIO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 06
52	FADDA MASSIMILIANO	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
53	FADDA PIER DAMIANO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
54	FAIS VALENTINA	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 04
55	FARCI MARIA CRISTINA	D1	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 01
56	FOIS PIERPAOLO	D5/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 05
57	FRONTEDDU GIOVANNA	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 05
58	GALLUS ALESSIO	C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 05
59	GALLUS DIOMEDE	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 01
60	GARAU ELIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06

61	GARAU GIANLUCA	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
62	GIANCASPRO MARIA LAURA	D5/A	FUNZIONARIO AMM.VO - VICE SEGRETARIO	AREA 01
63	GRILLO ANNALISA	D2	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 01
64	LAI STEFANIA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 01
65	LANERO PATRIZIA ALDA	D3	BIBLIOTECARIO	AREA 01
66	LOI MILENA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 05
67	LONI SALVATORE	A4	ESECUTORE TECNICO	AREA 04
68	LORIGA SALVATORE GIOVANNI	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
69	MAMELI MARIA ANTONIETTA	B6/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
70	MARCIALIS FERDINANDO	D4/A	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AREA 02
71	MARELLO FERDINANDO GIORGIO	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 02
72	MARINI FABRIZIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06
73	MARRAS PAOLO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 07
74	MARTEDDU BARBARA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 05/AREA 07
75	MASCIA RITA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 02
76	MATTA ROBERTA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 03
77	MAULLU DAVIDE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 04
78	MAXIA MARIA GIOVANNA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
79	MAXIA PIER LUIGI	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 01
80	MELIS ALESSIO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 01
81	MELIS EFISIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06
82	MELIS GIUSEPPE	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 02
83	MELIS MARIA LUCIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 04
84	MELIS MARIO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
85	MELIS MASSIMO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
86	MELONI ANDREA	C3	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 05
87	MELONI ELISABETTA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 04
88	MELONI RITA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
89	MILIA ANTONIO	D2	ISPETTORE DI P.M.	AREA 07
90	MISTRETTA FORTUNATO	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	AREA 05

91	MOGAVERO GIORGIA MARIA	D3	FUNZIONARIO AVVOCATO	AREA 03
92	MOI SILVANA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 06
93	MONNI ANNA MARIA	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 07
94	MONNI ANTONELLO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 06
95	MONNI LUCIANO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 06
96	MUCELLI STEFANIA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 07
97	MURGIA GABRIELE ARCANGELO	A4	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 04
98	MURGIA GIOVANNI	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 05
99	MURGIA MARIA PINA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 04
100	MURRU MARIA GIOIA	A3	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 04
101	MUSIU ELIO	B4	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
102	MUSU ALESSANDRO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06
103	PAGANO STEFANO	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 02
104	PALA ALBERTO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06
105	PENNISI ELISABETTA ANGELA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 01
106	PERRA FABRIZIO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 06
107	PERRA IOSE'	B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 06
108	PES SABRINA	C1	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 01
109	PIBIRI ADALBERTO	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 06
110	PIBIRI ERINA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
111	PINNA FABRIZIO	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 02
112	PIRAS LUCIANO	A3	ESECUTORE TECNICO	AREA 06
113	PIRAS MARIO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 05
114	PIRAS MAURO	B4	OPERATORE CENTRALINO	AREA 04
115	PISU CRISTINA	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 02
116	PODDA ELISABETTA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 02
117	PUDDU LUCIANO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 06
118	PUSCEDDU ANNA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 02
119	PUTZULU MARIANO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 05
120	RAGATZU ADA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 04
121	SABA ENRICO	D3/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 06
122	SALIS PAOLO	C2	ISTRUTTORE TECNICO	AREA 05
123	SCHIRRU EFISIO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 04
124	SECCI MARIA CRISTINA	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 05

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2020, presume di conseguire i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
---------------	------------------	---------------------------------

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica,:

Elenco Programmi e Progetti

01.01	DUP Strategico	Servizi socio-assistenziali	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.01.01	DUP Operativo	Famiglia	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.01.02	DUP Operativo	Infanzia	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.01.03	DUP Operativo	Giovani	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.01.04	DUP Operativo	Anziani	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo

01.01.05	DUP Operativo	Diversamente abili	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.01.06	DUP Operativo	Soggetti deboli e in difficoltà	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.02	DUP Strategico	Servizi socio-sanitari e assistenza alla persona	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.02.01	DUP Operativo	Facilitare l'accesso ai servizi	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.02.02	DUP Operativo	Risposta a disagi o patologie	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.02.03	DUP Operativo	Restare a casa	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura -

01.02.04	DUP Operativo	Politiche abitative	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
01.02.05	DUP Operativo	Sostegni economici	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01	DUP Strategico	Politiche Giovanali	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01.01	DUP Operativo	Promuovere l'impegno civile e la partecipazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01.02	DUP Operativo	Sostegno alla Consulta dei Giovani e al Servizio Civile Volontario	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01.03	DUP Operativo	Investire nella cultura e incentivare un divertimento sano e consapevole	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01.04	DUP Operativo	Borse di studio, incentivi e progetti	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01.05	DUP Operativo	Amministrare insieme	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.01.06	DUP Operativo	Vacanze serene	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.02	DUP Strategico	Politiche del lavoro	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
02.02.01	DUP Operativo	Orientamento al lavoro	01/01/2020	31/12/2022	Area 13 Entrate

02.02.02	DUP Operativo	Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini formativi, incentivi	01/01/2020	31/12/2022	Area 13 Entrate
02.02.03	DUP Operativo	Promozione Imprenditoria Innovativa	01/01/2020	31/12/2022	Area 13 Entrate
02.02.04	DUP Operativo	Collaborazione con istituti scolastici e di ricerca	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
03.01	DUP Strategico	Politiche per le Pari Opportunità	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
03.01.01	DUP Operativo	Iniziative istituzionali	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
03.01.02	DUP Operativo	Progetti e interventi	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
03.01.03	DUP Operativo	Eliminazione delle barriere architettoniche	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
03.02	DUP Strategico	Politiche per il Volontariato	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
03.02.01	DUP Operativo	Valorizzazione del Volontariato	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
03.02.02	DUP Operativo	Coordinamento delle strutture per il sociale	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
03.02.03	DUP Operativo	Formazione e Informazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.01	DUP Strategico	Politiche per la pubblica istruzione	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.01.01	DUP Operativo	Garantire il diritto allo studio	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura -

					Sport - Turismo
04.01.02	DUP Operativo	Percorsi di alternanza scuola-lavoro	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.01.03	DUP Operativo	Offerta di servizi e sostegno economico	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.02	DUP Strategico	Politiche per la cultura	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.02.01	DUP Operativo	Iniziative per la crescita culturale	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.02.02	DUP Operativo	Coordinamento alle attività culturali	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.02.03	DUP Operativo	Valorizzazione dei beni culturali	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.03	DUP Strategico	Politiche per lo sport	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.03.01	DUP Operativo	Diffusione della pratica sportiva	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.03.02	DUP Operativo	Rapporti con le associazioni e con le scuole	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.03.03	DUP Operativo	Esternalizzazione impianti sportivi comunali	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
04.04	DUP Strategico	Politiche per il turismo	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e

04.04.01	DUP Operativo	Iniziative per il turismo	01/01/2020	31/12/2022	Area 01 Socio Assistenziale - amministrazione risorse Umane e contabilità del Personale - cultura - Sport - Turismo
05.01	DUP Strategico	Politiche ambientali	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
05.01.01	DUP Operativo	Cura e protezione dell'ambiente	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
05.01.02	DUP Operativo	Protezione degli animali	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
05.01.03	DUP Operativo	Corretto utilizzo beni strumentali	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
05.02	DUP Strategico	Politica Energetica	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
05.02.01	DUP Operativo	Interventi di politica energetica	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
06.01	DUP Strategico	Sostegno all'economia locale	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.01.01	DUP Operativo	Interventi a favore delle attività produttive	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.02	DUP Strategico	Politiche per l'agricoltura	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.02.01	DUP Operativo	Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.02.02	DUP Operativo	Valorizzazione filiera corta e prodotti locali	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.03	DUP Strategico	Interventi per la Zona Industriale	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.03.01	DUP Operativo	Centro Servizi	01/01/2020	31/12/2022	Area 13 Entrate
06.03.02	DUP Operativo	Insedimenti agevolati	01/01/2020	31/12/2022	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
07.01	DUP Strategico	Politiche per i lavori pubblici	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
07.01.01	DUP Operativo	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
07.01.02	DUP Operativo	Completamento delle opere pubbliche in corso di realizzazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico

07.01.03	DUP Operativo	Realizzazione delle nuove opere previste nel Piano triennale delle Opere Pubbliche e programmazione risorse Patto per il Sud	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
07.02	DUP Strategico	Politiche per la mobilità	01/01/2020	31/12/2022	Area 06 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico
07.02.01	DUP Operativo	Mobilità protetta	01/01/2020	31/12/2022	Area 07 Polizia Locale, Attività Produttive
07.02.02	DUP Operativo	Sicurezza nella circolazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 07 Polizia Locale, Attività Produttive
08.01	DUP Strategico	Tutela del territorio e della cittadinanza attraverso la presenza e il controllo	01/01/2020	31/12/2022	Area 07 Polizia Locale, Attività Produttive
08.01.01	DUP Operativo	Interventi per migliorare la percezione di sicurezza, qualificare le aree a rischio e garantire la vigilanza	01/01/2020	31/12/2022	Area 07 Polizia Locale, Attività Produttive
09.01	DUP Strategico	Attuazione del PUC	01/01/2020	31/12/2022	Area 05 Urbanistica - Servizi Informatici . Ufficio Patrimonio - Ufficio Espropriazioni - Igiene Urbana
09.01.01	DUP Operativo	Pianificazione Urbanistica Generale	01/01/2020	31/12/2022	Area 05 Urbanistica - Servizi Informatici . Ufficio Patrimonio - Ufficio Espropriazioni - Igiene Urbana
09.01.02	DUP Operativo	Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni	01/01/2020	31/12/2022	Area 05 Urbanistica - Servizi Informatici . Ufficio Patrimonio - Ufficio Espropriazioni - Igiene Urbana
09.01.03	DUP Operativo	Programma alienazioni patrimonio comunale	01/01/2020	31/12/2022	Area 05 Urbanistica - Servizi Informatici . Ufficio Patrimonio - Ufficio Espropriazioni - Igiene Urbana
09.02	DUP Strategico	Piano dei servizi	01/01/2020	31/12/2022	Area 05 Urbanistica - Servizi Informatici . Ufficio Patrimonio - Ufficio Espropriazioni - Igiene Urbana
09.02.01	DUP Operativo	Realizzazione del Piano dei Servizi	01/01/2020	31/12/2022	Area 05 Urbanistica - Servizi Informatici . Ufficio Patrimonio - Ufficio Espropriazioni - Igiene Urbana
10.01	DUP Strategico	Cittadini coinvolti e soddisfatti	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.01.01	DUP Operativo	Razionalizzazione spese servizi	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.01.02	DUP Operativo	Adempimenti trasparenza e anticorruzione	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.01.03	DUP Operativo	Azioni benessere organizzativo	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.01.04	DUP Operativo	Digitalizzazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance -

10.02	DUP Strategico	Efficienza dell'Amministrazione comunale	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.02.01	DUP Operativo	Rilevazione customer satisfaction	01/01/2020	31/12/2022	Area 10 Segretario Generale
10.02.02	DUP Operativo	Funzionamento OIV	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.02.03	DUP Operativo	Procedura per la stipula dei contratti	01/01/2020	31/12/2022	Area 04 Affari Generali - Ufficio appalti e Contratti - URP - Economato - Anagrafe - Elettorale - Stato Civile - Statistica
10.03	DUP Strategico	Comunicazione e partecipazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.03.01	DUP Operativo	Rete pubblica Wi-fi	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.03.02	DUP Operativo	Sviluppo e miglioramento comunicazione	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.03.03	DUP Operativo	Forum tematici e confronti con la cittadinanza	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.04	DUP Strategico	Contabile - Finanziario	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.04.01	DUP Operativo	Armonizzazione contabile	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.04.02	DUP Operativo	Anticorruzione, controlli	01/01/2020	31/12/2022	Area 10 Segretario Generale
10.04.03	DUP Operativo	Gestione Patrimonio Comunale(acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso).	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate
10.04.04	DUP Operativo	Gestione Spese in economato	01/01/2020	31/12/2022	Area 02 Bilancio - Performance - Entrate

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Misure Generali Prevenzione Corruzione (L. 190/2012)

1	Trasparenza: pubblicazione sul sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune, in conformità alle prescrizioni dettate dalla L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in materia	1.Trasparenza
2	Codice di Comportamento: Applicazione del Codice di Comportamento Comunale, che specifica ed integra il Codice di Comportamento Nazionale dei pubblici dipendenti . Controllo applicazione norme previste.	2.Codice di Comportamento

3	Tempi procedimenti: Controllo e monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti	3.Tempi procedimenti
4	Conflitto interessi : applicazione norme e controllo dichiarazioni e astensioni. Controllo rispetto norme Codice Appalti sul conflitto interessi	4. Conflitto Interessi
5	Whistleblowing : applicazione misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (L. 179/2017)	5. Whistleblowing
6	Rotazione ordinaria: Adozione direttive interne in merito alla rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione	6. Rotazione Ordinaria
7	Pantouflage : applicazione atti normativi e direttive interne in merito ai divieti ed ai limiti prescritti per lo svolgimento di attività successive alla cessazione dal servizio comunale	7. Pantouflage
8	Inconferibilità incarichi dirigenziali: Applicazione direttiva interna circa le cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali e le dichiarazioni sostitutive che devono essere rese da parte degli interessati all'atto del conferimento di tali incarichi	8. Inconferibilità incarichi dirigenziali
9	Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica : applicazione norme procedure e svolgimento controlli	9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica
10	Patti Integrità : applicazione protocolli e inserimento clausole salvaguardia negli avvisi, bandi e lettere invito gare appalto.	10. Patti Integrità
11	Condanne per delitti contro la PA : contro Applicazione Regolamento comunale di ordinamento degli uffici e dei servizi al fine del recepimento delle disposizioni introdotte dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013 in materia di: formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a., direttive interne per effettuare controlli sui precedenti penali e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo dei controlli	11. Condanne per delitti contro la PA
12	Rotazione straordinaria : applicazioni direttive e codice comportamento per i casi previsti	12. Rotazione straordinaria
13	Formazione : Svolgimento programma di formazione del personale sui temi della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché sui principi dell'etica e della legalità dell'azione comunale	13. Formazione
14	Controlli Interni : svolgimento controlli ai sensi del Regolamento ed applicazione misure in caso di esito di conformità non adeguato (trasparenza, privacy, motivazione atti, ecc.)	14. Controlli Interni
15	Controllo e monitoraggio sul rispetto delle normative, dei regolamenti e delle procedure vigenti in relazione allo svolgimento dell'attività comunale	15. Controllo e monitoraggio
16	Realizzazione di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile per la promozione della cultura della legalità attraverso: a) un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPC; b) l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno al Comune di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi	16. azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e della società civile
17	Attività e incarichi extra-istituzionali : controllo richieste e rilascio autorizzazioni. Controlli a campione da parte del personale apicale.	17. Attività e incarichi extra-istituzionali

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 07/09/2017 con deliberazione del consiglio comunale n. 61 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 11 agosto 2017, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

1.2.1 - Superficie in Km ² . 26,071		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
• Laghi n°	• Fiumi e torrenti N° 4	
1.2.3 - STRADE		
• Statali Km 14	• Provinciali Km. 2	• Comunali Km. 126
• Vicinali Km 88	• Autostrade Km. /	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Estremi del provvedimento di approvazione
• Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/> no	
• Piano regolatore approvato (Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR e al PAI)	<input checked="" type="checkbox"/> si	Det. n° 941/DG A.R.EE.LL.FF.U del 25/05/2017
• Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> no	
• Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/> si	D.R. n. 60/U del 14.01.87 D.R. n. 1103/U del 31.10.77 D.R. n. 1321/U del 06.10.80 D.R. n. 592/U del 05.06.78 D.R. n. 87/U del 29.01.81 D.R. n. 1407/U del 13.10.80
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
• Industriali	<input checked="" type="checkbox"/> si	
• Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> si	
• Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> si	
• Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/> no	D.R.AA.EE.LL. n. 291/U del 09.03.82 e n° 1764/U del 27/12/1984
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs 267/00)		<input checked="" type="checkbox"/> si
Area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.131.113....131.113.....
P.I.P.57.845....57.845.....

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun, titolo la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono oggetto di compiuta analisi in occasione di aggiornamento al DUP .

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate.

Tali informazioni sono oggetto di compiuta analisi in occasione di aggiornamento al DUP .

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, saranno oggetto di compiuta analisi in occasione di aggiornamento al DUP .

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tali informazioni sono oggetto di compiuta analisi in occasione di aggiornamento al DUP .

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tali informazioni sono oggetto di compiuta analisi in occasione di aggiornamento al DUP .

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tali informazioni sono oggetto di compiuta analisi in occasione di aggiornamento al DUP .

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. l'ente non prevede di ricorrere a questi strumenti finanziari.

5.2.1.7 di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

L'ente non ritiene di ricorrere a questo istituto.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Il quadro che segue sarà completato e adeguato in sede di aggiornamento del DUP

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.469.341,92	previsione di competenza previsione di cassa	9.653.000,00	9.648.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	802.865,82	previsione di competenza previsione di cassa	11.456.859,00	11.458.859,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.902.187,08	previsione di competenza previsione di cassa	2.550.700,00	2.555.700,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	12.685.276,47	previsione di competenza previsione di cassa	2.585.248,00	2.835.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.179.365,26	previsione di competenza previsione di cassa	5.392.034,00	5.392.034,00
Totale Titoli		29.039.036,55	previsione di competenza previsione di cassa	31.637.841,00	31.889.593,00
			Avanzo di amministrazioni	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		29.039.036,55	previsione di competenza previsione di cassa	31.637.841,00	31.889.593,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		
			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	8.012.855,21	23.829.655,00	23.820.518,00
		previsione di competenza		
		di cui già impegnato	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00
		previsione di cassa		
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.891.413,49	2.380.510,00	2.640.262,00
		previsione di competenza		
		di cui già impegnato	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00
		previsione di cassa		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza		
		di cui già impegnato	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00
		previsione di cassa		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	16.883,87	35.642,00	36.779,00
		previsione di competenza		
		di cui già impegnato	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00
		previsione di cassa		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza		
		di cui già impegnato	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00
		previsione di cassa		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.578.679,07	5.392.034,00	5.392.034,00
		previsione di competenza		
		di cui già impegnato	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00
		previsione di cassa		

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Risorse assegnate e 2021	Spese previste 2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.277.604,00	5.277.740,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	989.644,00	1.031.261,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.512.751,00	1.322.052,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	673.016,00	485.477,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	981.320,00	924.501,00
MISSIONE 07 - Turismo	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.005.266,00	1.005.266,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.906.374,00	5.232.588,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.421.236,00	2.859.283,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.410.130,00	6.425.051,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	156.862,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.839.329,00	1.862.065,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	42.275,00	42.275,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.392.034,00	5.392.034,00

Denominazione	Risorse assegnate 2021	Spese previste 2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.277.604,00	5.277.740,0
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,0
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	989.644,00	1.031.261,0
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.512.751,00	1.322.052,0
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	673.016,00	485.477,0
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	981.320,00	924.501,0
MISSIONE 07 - Turismo	30.000,00	30.000,0
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.005.266,00	1.005.266,0
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.906.374,00	5.232.588,0
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.421.236,00	2.859.283,0
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.410.130,00	6.425.051,0
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	156.862,00	0,0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,0
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,0
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.839.329,00	1.862.065,0
MISSIONE 50 - Debito pubblico	42.275,00	42.275,0
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,0
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.392.034,00	5.392.034,0

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle di cui **allegato "A"** della presente relazione

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, sono state definite nell'ambito della approvazione del **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 27/07/2020.**

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Al riguardo, la **deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 10/12/2019 ha approvato la Verifica quantità e qualità delle aree disponibili** per residenze, attività terziarie e produttive nei P.d.Z., nel P.I.P. e nei P.R.U. vincolate ai sensi delle legge 18.04.1962 n 167 e 22.10.1971 n 865 - ANNO 2020.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022, in data 30/04/2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 è stato approvato il **Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi annualità 2020/2021**, successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21/07/2020

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

Il nostro Ente **prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella **che sarà aggiornata in sede di aggiornamento de DUP:**

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO	
	2021	2022
Realizzazione Ecomuseo del paesaggio	€ 1.800.000,00	
Realizzazione di un edificio scolastico destinato a scuola dell'infanzia in Loc. Bia 'e Palma	€ 1.750.000,00	
Riqualificazione strade urbane ed extraurbane	€ 1.500.000,00	
Intervento svincolo Is Ponti Paris	€ 4.000.000,00	
Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale	€ 7.376.967,97	
Riqualificazione energetica palazzo comunale		€ 1.200.000,00
Interventi di riassetto idraulico del Riu Nou		€ 23.000.000,00
Intervento di rifacimento dei collettori principali di smaltimento acque meteoriche delle aree del centro abitato		€ 19.900.000,00
Interventi di manutenzione strade rurali		€ 1.000.000,00

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il

loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Con deliberazione del **Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2020** è stato approvato il **Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed elenco annuale 2020**.

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LO SCENARIO MACRO ECONOMICO	4
1.2	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020	6
1.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.4	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.4.2	Analisi demografica	11
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	15
1.5	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	24
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	29
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	29
2.1.1	Le strutture dell'ente	29
2.2	I SERVIZI EROGATI	33
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	16
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	38
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	38
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	38
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	41
2.5.1	Le Entrate	41
2.5.1.1	Le entrate tributarie	42
2.5.1.2	Le entrate da servizi	42
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	42
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	42
2.5.2	La Spesa	43
2.5.2.1	La spesa per missioni	43
2.5.2.2	La spesa corrente	43
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	49
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	50
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	53
2.5.3	La gestione del patrimonio	54
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	54
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	56
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	57
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	60
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	60
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	66
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	66
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	73
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	75
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	76
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	76
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	76
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	76
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	77
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	77
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	78
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	78
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	78
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	78
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	79
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	79
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	79
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	79
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	79

5.3.1	La visione d'insieme	79
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	81
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	83
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	84
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	84
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	85
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	85
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	85
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	86
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	87
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	87